

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

Corso di Studi in
Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni socio-pedagogiche

SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024

Dall'esame dei dati a disposizione, con particolare riferimento all'ultimo triennio, è possibile rintracciare punti di forza e di attenzione del CdS che di seguito vengono illustrati e commentati.

ASPETTI DI FORZA

Gli indicatori che segnalano i punti di forza del CdS vengono presentati mantenendo la loro suddivisione nei gruppi proposti dall'ANVUR.

GRUPPO A – Indicatori Didattici

iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Nel triennio 2020-22, l'indicatore risulta in tendenziale crescita passando dal 54,9% nell'a.s. 2020 al 60% nell'a.s. 2022. Tuttavia, la percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbia acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. presso il CdS risulta inferiore alla medesima percentuale rilevata presso le altre Università della Regione (66,1% nel 2022) e leggermente superiore al valore medio del territorio nazionale (59,3% nel 2022).

COMMENTO (iC01)

I dati mostrano un progressivo miglioramento, anche se evidenziano come vi siano ancora delle difficoltà da parte degli studenti frequentanti il CdS ad acquisire CFU al primo anno rispetto agli studenti iscritti alle altre Università della Regione.

iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Nel triennio 2021-23 il rapporto tra studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) presenta una progressiva e netta diminuzione, passando dal 41,4 nel 2021 al 21,9 nel 2023. Inoltre, il valore di tale rapporto registrato nell'ultimo anno preso in considerazione (2023) risulta inferiore sia quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (24,1) sia a livello nazionale (26).

COMMENTO (iC05)

I dati evidenziano un significativo miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato al CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti.

iC06 – Percentuale di Laureati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita

Nel triennio 2021-23, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita mostra una progressiva diminuzione, passando dal 70,7% del 2021 al 60,8% del 2023. Tuttavia, quest'ultima percentuale (60,8% nel 2023) risulta superiore se confrontata sia con il dato nazionale (52,1%) sia con quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (58%).

iC06BIS – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita

Nel triennio 2021-23, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita mostra una progressiva diminuzione, passando dal 70,2% del 2021 al 60,8% del 2023. Tuttavia, quest'ultima percentuale (60,8% nel 2023) risulta superiore se confrontata sia con il dato nazionale (51%) sia con quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (56,9%).

iC06TER – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Nel triennio 2021-23, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto mostra una diminuzione, passando dal 90,6% del 2021 al 87,3% del 2023. Tuttavia, quest'ultima percentuale (87,3% nel 2023) risulta superiore se confrontata sia con il dato nazionale (83,5%) sia con quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (84,4%).

COMMENTO (iC06 – iC06BIS – iC06TER)

Nonostante la diminuzione, il dato relativo al rapporto tra laureati e stato occupazionale a un anno dal titolo continua a confermare una buona ricettività del territorio sul piano del fabbisogno lavorativo in ambito socio-educativo, rimanendo in linea con quanto rilevato rispetto alle altre Università dell'area geografica di riferimento.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Nel triennio 2020-22, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire mostra un notevole incremento, passando dal 54,5% nel 2020 al 61,4% nel 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (61,4% nel 2022) risulta superiore al dato registrato a livello nazionale (60,6%), ma ancora inferiore a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (70,3%).

COMMENTO (iC13)

I dati mettono in luce come sia in atto un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa all'acquisizione dei CFU durante il I anno del CdS. Tuttavia sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 72,6% nel 2020 al 77,7% nel 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (77,7% nel 2022) risulta superiore sia al dato riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (77,1%) sia a livello nazionale (72,9%).

COMMENTO (iC14)

I dati confermano il sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS.

iC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 65,6% nel 2020 al 69,9% nel 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (69,9% nel 2022) risulta superiore al dato nazionale (66,8%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (72,2%).

iC15BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 66,1% nel 2020 al 69,9% nel 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (69,9% nel 2022) risulta superiore al dato nazionale (67%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (72,4%).

COMMENTO (iC15 – iC15BIS)

I dati confermano il sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS. Tuttavia sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 40,9% nel 2020 al 51,6% nel 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (51,6% nel 2022) risulta superiore al dato nazionale (49%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (57,8%).

iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 42,3% nel 2020 al 52,7% nel 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (52,7% nel 2022) risulta superiore al dato nazionale (49,4%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (58,3%).

COMMENTO (iC16 – iC16BIS)

In linea con quanto riscontrato negli indicatori precedenti (iC14, iC15, iC15BIS), i dati mettono in luce come si stia consolidando un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS. Tuttavia sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC17 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 47,4% nel 2020, al 50,1% nel 2021, al 47,5% nel 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (47,5% nel 2022) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (55,4%) sia al dato nazionale (52,4%).

COMMENTO (iC17)

Pur rilevando un andamento irregolare nella percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, intrecciando tale informazione con il progressivo miglioramento rilevato per quanto concerne l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), si evidenzia un progressivo miglioramento.

iC19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra una progressiva diminuzione, passando dal 53,1% del 2021 al 52,5% del 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (52,5% del 2023) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (54,7%) sia al dato nazionale (57,6%).

iC19BIS – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo aumento, passando dal 63,4% nel 2021 al 67,7% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (67,7% nel 2023) risulta lievemente superiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (65%) sia al dato nazionale (66,3%).

iC19TER – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza.

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo aumento, passando dal 69,4% nel 2021 al 78,6% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (78,6% nel 2023) risulta lievemente superiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (72%) sia al dato nazionale (73,1%).

COMMENTO (iC19 - iC19BIS – iC19TER)

I dati mostrano come sia in atto un progressivo miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato al CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti, soprattutto di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. Dove l'indicatore (iC19)

non calcola la presenza dei ricercatori a tempo determinato i dati restano abbastanza negativi, soprattutto se confrontati con quelli relativi alle Università dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 77,8% del 2020 al 86,3% del 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (86,3% del 2022) risulta superiore al dato nazionale (84,6%) e leggermente inferiore circa quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (87%).

COMMENTO (iC21)

In linea con quanto riscontrato negli indicatori precedenti (iC14, iC15, iC15BIS), i dati mettono in luce come si stia consolidando un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS.

iC22 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 39,8% del 2020 al 43,4% del 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (43,4% del 2022) risulta superiore al dato nazionale (36,7%) e circa quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (43,3%).

COMMENTO (iC22)

I dati mettono in evidenza un progressivo miglioramento della situazione relativa al conseguimento del titolo entro la durata normale del CdS.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio 2021-23, il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) mostra una progressiva e costante diminuzione, passando dal 79,6 nel 2021 al 64 nel 2023. Tuttavia, quest'ultimo dato (64 nel 2023) risulta ancora superiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (53,4) sia a quanto rilevato a livello nazionale (57,2).

COMMENTO (iC27)

I dati, in linea con quanto rilevato anche in altri indicatori (iC19BIS e iC19TER), mostrano come sia in atto un progressivo miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato al CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti, soprattutto di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. Tuttavia, si rilevano ancora delle differenze con quanto registrato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica sia a livello nazionale.

iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio 2021-23, il dato relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) mostra un andamento irregolare, passando dal 39,7 nel 2021, al 47,4 nel 2022, al 40,3 nel 2023. Inoltre, quest'ultimo dato (40,3 nel 2023) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (54,7) sia a quanto rilevato a livello nazionale (52,2).

COMMENTO (iC28)

I dati mostrano un miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato del CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti, soprattutto di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. In particolare, l'andamento irregolare dell'indicatore è correlato alle variazioni registrate nel numero di immatricolazioni avvenute nei diversi anni accademici presi in esame.

ASPETTI DI ATTENZIONE

Gli indicatori che mostrano andamenti irregolari o critici sono stati raggruppati per contenuto in 4 aree da porre sotto attenzione.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

iC02 – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro la durata normale del corso

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 67,4% nel 2021, al 70,6% nel 2022 fino al 61,9% nel 2023. In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso registrata nel 2023 (61,9%) risulta inferiore rispetto a quanto registrato nello stesso anno nelle Università afferenti alla medesima area geografica (65,1%) e a livello nazionale (63,5%).

iC02 BIS – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 83,7% del 2021, al 89,4% nel 2022 e al 82,8% nel 2023. In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2023 (82,8%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (84,7%) sia al dato nazionale (84,3%).

COMMENTO (iC02 – iC02BIS)

L'andamento irregolare della percentuale di laureati descrive comunque una situazione abbastanza simile a quanto si riscontra sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica sia al dato nazionale. Rimane comunque un punto su cui mantenere l'attenzione.

iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni

Nel triennio di riferimento 2021-23, si registra una progressiva diminuzione nella percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (passando dal 19,9% del 2021 al 13,3% del 2023). Quest'ultima percentuale riferita all'anno 2023, inoltre, risulta inferiore rispetto a quanto registrato a livello nazionale (15,5%) e nettamente inferiore se posta in confronto alle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica (34,2%).

COMMENTO (iC03)

Il dato indica una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni inferiore rispetto a quella rilevata nell'area geografica del Nord-est, tuttavia ancora in linea con il dato nazionale.

iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra una progressiva diminuzione, passando dal 81,8% del 2021, al 75% del 2022, al 58,3% del 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (58,3% del 2023) risulta nettamente inferiore rispetto a quanto rilevato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (91,2%) sia a livello nazionale (91,4%).

COMMENTO (iC08)

I dati relativi all'indicatore segnalano una forte problematicità riferita alla composizione del corpo docente del Dipartimento, che si riflette sui docenti di riferimento del CdS e delinea una situazione molto differente rispetto a quella che caratterizza gli altri Atenei collocati sul territorio regionale e nazionale.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 2,5% del 2020, al 6,9% del 2021, al 2,5% del 2022. Tuttavia, quest'ultima percentuale (2,5% nel 2022) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area di riferimento (4,6%) sia a livello nazionale (4,2%).

iC10BIS – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

Nel triennio 2020-22, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 2,3% del 2020, al 6,7% del 2021, al 2,1% del 2022. Tuttavia, quest'ultima percentuale (2,1% nel 2022) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area di riferimento (4,5%) sia a livello nazionale (4,4%).

iC11 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 21,2% del 2021, al 28,3% del 2022, al 25,3% del 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (25,3% nel 2023) risulta leggermente superiore al dato registrato nello stesso periodo a livello nazionale (22,2%) ma inferiore a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (27,4%).

COMMENTO (iC10 – iC10BIS- iC11)

I dati mostrano come la pandemia da Covid-19 abbia inciso in misura rilevante sulle attività legate al processo di internazionalizzazione condotte dal CdS. Tuttavia, sembrano ancora permanere delle criticità circa tali attività. L'indicatore non considera però i CFU dei tirocini svolti all'estero in quanto verbalizzati semplicemente come tirocinio diretto.

iC12 – Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 10,6% nel 2021, al 2,8% nel 2022, al 6,5% nel 2023. Tuttavia, quest'ultima percentuale (6,5% nel 2023) risulta inferiore sia a quanto rilevato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (12,8%) sia a livello nazionale (9,4%).

COMMENTO (iC12)

I dati mostrano un andamento irregolare nella percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, ma anche delle differenze rispetto a quanto registrato negli altri Atenei collocati sul territorio regionale.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra una progressiva e costante diminuzione, passando dal 73,7% nel 2021, al 72,4% nel 2022, al 69,9% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (69,9% nel 2023) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (72,8%) sia al dato nazionale (78,3%).

COMMENTO (iC18)

I dati sembrerebbero mostrare che i laureati che hanno svolto il percorso durante il passaggio dall'erogazione in modalità blended alla modalità in presenza dichiarino un minor apprezzamento della proposta formativa.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC23 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

Nel triennio 2020-22, la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo mostra un progressivo incremento, passando dal 2,7% del 2020 al 5,9%

del 2022. Inoltre, quest'ultima percentuale (5,9% del 2022) risulta leggermente superiore rispetto a quanto registrato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica di riferimento (5,6%) ma inferiore al dato nazionale (6,7%).

COMMENTO (iC23)

I dati mostrano un progressivo aumento nella percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo. Tale tendenza potrebbe essere giustificata dai diversi passaggi che ogni anno si verificano dal CdS in questione al CdS in Scienze della Formazione Primaria. Le differenze riscontrate nei dati relativi alle altre Università dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale possono trovare una parziale spiegazione data la presenza disomogenea di quest'ultimo CdS nei diversi Atenei.

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Nel triennio 2020-22, l'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni mostra un andamento irregolare, passando dal 35,2% del 2020, al 34,7% del 2021, al 36,9% del 2022. Inoltre, per l'intero triennio tale percentuale risulta sempre superiore con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento e a livello nazionale. In particolare, nel 2022, nelle altre Università della stessa area geografica di riferimento (27,1%) mentre a livello nazionale (30,1%).

COMMENTO (iC24)

I dati che riguardano il numero di abbandoni evidenziano una significativa e costante criticità del CdS, descrivendo una situazione più negativa rispetto a quanto avviene nelle altre Università dell'area geografica di riferimento o del territorio nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Nel triennio 2021-23, pur registrando, in generale, dei livelli elevati di soddisfazione in merito al CdS, si riscontra un andamento irregolare nei valori, in quanto si passa dal 95,4% del 2021, al 95,7% del 2022, al 93,4% del 2023. Inoltre, per quanto concerne quest'ultima percentuale (93,4% del 2023), essa risulta leggermente inferiore rispetto a quanto rilevato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica (93,8%) e inferiore al dato nazionale (95,8%).

COMMENTO (iC25)

I dati sembrerebbero mostrare che i laureandi che hanno svolto il percorso durante l'ultimo anno accademico (2023/2024) preso in considerazione mostrano un livello di soddisfazione leggermente inferiore rispetto a quanto avveniva negli anni precedenti.